



CENTRO CULTURALE

“Charles Péguy”

28838 STRESA - Via G. Verdi, 13

Tel. 0323.33071 - 32122

E-mail: charlespeguy@libero.it



VII° INCONTRO - DOMENICA 8 FEBBRAIO 1998 - ore 15,00

UN MONDO IN SUBBUGLIO.

DEMOGRAFIA, MERCATO, MIGRAZIONI.

QUALI SOLUZIONI ?

Relatore : Prof. Giancarlo Blangiardo

(Ordinario di Demografia presso l'Università Statale di Milano)

Cambiamenti demografici.

La popolazione mondiale è sempre cresciuta lentamente ; ha avuto una accelerazione con la rivoluzione industriale nel secolo XVIII°; nel 1750 eravamo in 750 milioni, nel 1950 2,5 miliardi , nel duemila sono previste nel mondo circa 6 miliardi di persone.

L'uomo ha modificato anche i modi della sua sopravvivenza, e la vita si è allungata. La speranza di vita (cioè il numero medio di anni di vita di una persona) nel mondo sarà nel 2.000 intorno a 60anni (80 anni nei Paesi industrializzati, 50 anni nei Paesi del Terzo Mondo).

La teoria della **transizione demografica** spiega questi fenomeni considerando che l'abbassamento della mortalità coincide con un aumento della popolazione. I Paesi europei hanno già vissuto questo processo, mentre i Paesi in via di sviluppo lo stanno proprio ora vivendo. Si prevede che anche l'Asia e l'Africa , in qualche decennio, completeranno la transizione, abbassando il tasso di natalità.

Attualmente il dibattito internazionale è sul modo con cui attuare questa riduzione della popolazione : con la diffusione o l'imposizione di metodi contraccettivi , oppure accrescendo la consapevolezza degli obiettivi di sviluppo e portando aiuti per lo stesso scopo?

-Alcune conseguenze dell' aumento demografico.

-Immigrazione nei nostri Paesi. Nel secolo scorso l'Europa, in eccesso di popolazione , la esportava in America; oggi sono i Paesi del Terzo Mondo a favorire l'emigrazione della loro popolazione.



CENTRO CULTURALE

“Charles Péguy”

28838 STRESA - Via G. Verdi, 13

Tel. 0323.33071 - 32122

E-mail: charlespeguy@libero.it



Dobbiamo affrontare il problema con realismo: è giusto, eticamente giusto per noi, importare manodopera a basso costo, oppure è più corretto valorizzare risorse, anche umane, di ogni Paese?

Inoltre c'è da considerare che la gestione di una società multietnica comporta notevoli difficoltà e molti rischi.

-Alcuni oggi annunciano con soddisfazione che viviamo in un periodo di **crescita zero**, quindi di stabilità demografica. Questo è vero, è solo un pareggio apparente : se consideriamo le cifre statistiche osserviamo facilmente che la popolazione è destinata a diminuire (**nel 2040 i nati saranno circa la metà di quelli di oggi**), **nonostante l'età media della vita aumenti. In Italia , nel 2040, dovremo essere 45 milioni scarsi.**

-Occorre quindi arginare la caduta demografica. **Infatti questo cambierebbe anche la struttura della popolazione , con grossi sconvolgimenti sociali ed economici.**

La mancanza di giovani indica una società che non sa più investire nel futuro. Se continueremo in questa tendenza demografica diminuiranno i giovani, aumenteranno gli ottantenni e le persone in età da lavoro si ridurranno di circa la metà.

-Questo comporterà anche una ridefinizione delle regole di uno stato sociale. Ad esempio, le pensioni richiederanno circa il triplo di quanto è speso attualmente; dovranno anche essere rimessi in discussione certi diritti acquisiti.

Pensiamo anche all'aspetto sanitario: le strutture sanitarie sapranno rispondere alle aumentate richieste di una popolazione più anziana?

Ancora: **le famiglie , ridotte nei loro componenti (in genere con un figlio unico, per cui mancanza di zii e cugini), si troveranno domani a non avere aiuto dalla parentela, ma a dover ricorrere unicamente al Welfare State.**

Riflessioni.

Occorre oggi fare delle scelte consapevoli, misurando le conseguenze di quanto accade oggi e può accedere domani, affinché non consegniamo alle generazioni future una situazione davvero esplosiva.

I cambiamenti in atto sono lenti, ma prevedibili: c'è tempo per intervenire e modificare le linee di comportamento della popolazione attuale con piccoli e graduali ritocchi, ma è necessario intervenire subito.